



ricetta più giusta. Ma qualcuno in Germania si permette di deridere lo "spirito nazionale", il governo, la bandiera e l'inno nazionali? La Lega Nord ha provato a darsi, anche in forme clamorose, un "suo" governo a Venezia, dopo la discesa del Po in nave (ricordate il film di Moretti?), e una sua "Dieta" a Mantova. Un fallimento. Totale.

**È rimasto deluso** anche chi pensava che l'ingresso di consiglieri e sindaci leghisti alla Rai, nelle grandi banche, nelle Regioni, nei Comuni avrebbe portato una ventata di efficienza moralizzatrice sorretta da una ragionieristica ostinazione a vederci chiaro. Altro fallimento (si veda la Banca del Nord il cui crack è stato sanato da Berlusconi). La Lega ha mirato e mira a occupare posti e poltrone come e peggio della Dc, non avendo neppure manager nuovi da piazzare: Massimo Ponzellini, presidente della Banca Popolare di Milano, considerato vicino alla Lega, in realtà viene da Nomisma ed è un prodiano di formazione. I quadri immessi alla Rai, a cominciare dall'ex sottosegretario Antonio Marano, non brillano proprio (vogliamo parlare del film su Barbarossa disertato pure dai leghisti?). Peccato, c'era bisogno di rigore, di serietà manageriale. Ci si poteva atten-

dere che la Lega alzasse le bandiere della meritocrazia, dei "capaci e meritevoli" al posto dei raccomandati, dei "figli di". Ma la vicenda di Renzo Bossi figlio di Umberto, pluribocciato alla Maturità e già promosso al consiglio regionale lombardo e domani chissà dove, ha deluso quelle attese. Niente democrazia interna e niente meritocrazia: oligarchia e familismo intoccabili. Peggio dei partiti tradizionali.

**Il credo di Bossi** in campo gestionale? Frazionare a misura di «piccolo è bello, così lo controlliamo noi altri». Cioè uno spezzatino di banche, Autorità di bacino, Parchi Nazionali (vedi Stelvio), Corpo Forestale, infrastrutture stradali. Localmente poi lasciano galoppare tutta l'edilizia possibile e

**Lo spezzatino di Bossi**

**Un puzzle di banche, Autorità di bacino, Parchi nazionali, corpi vari, infrastrutture. Tutte da controllare Per poi lasciar galoppare le ruspe e far crescere il mattone**

immaginabile, con una cementificazione impressionante dell'asse pedemontano Veneto-Lombardia. Come se paesaggio e ambiente non fossero elementi fondamentali delle "identità" locali e regionali. La Lega si preoccupa del "dialetto lombardo" notoriamente inesistente (un valtellinese e un mantovano, o un pavese, se tentano di comunicare nei loro rispettivi dialetti, non si capiscono proprio), ma non si cura affatto della distruzione incessante di città e campagne bellissime.

Il campo tuttavia in cui i suoi comportamenti appaiono più incomprensibili è quello del federalismo fiscale (per adesso un costoso scatolone vuoto) visto in realtà come aumento di risorse al Nord. La leva più incisiva per i Comuni era l'Ici: aver consentito a Berlusconi di eliminarla sulla prima casa per pura demagogia elettorale ha costretto i Comuni a fare i salti mortali, a inasprire le tariffe, o a impoverire i servizi. Una serie di scemenze politiche suicide coperte ora dal razzismo, dal "Foera d'i ball". Di fronte al quale peraltro la Chiesa, appagata a sua volta dall'esenzione dall'Ici, dai fondi per la scuola privata in coma e da altre provvidenze, dal fatto che la Lega «alla famiglia ci tiene tanto», resta spesso in vergognoso silenzio. Dove sprofonderemo ancora? ❖

# - RIFIUTI + IMPRESA = LAVORO

La sfida dell'economia verde per il rilancio del mezzogiorno

**1° SEMINARIO NAZIONALE SUI RIFIUTI**

**Catania**  
**lunedì 18 aprile 2011**  
**ore 10/18**  
Hotel Principe  
via Alessi 24



partitodemocratico.it youdem.tv  
politicheambientali.forumpd.it ecologistidemocratici.it

Ore 10.00 /13.30

**I CICLI PRODUTTIVI E LE BUONE PRATICHE ITALIANE**

Introduce  
**Dario Esposito**  
Coord. Tavolo rifiuti Forum Ambiente PD

- Aurelio Angelini**  
Università di Palermo
- Barbara Barbarisi**  
Montello spa
- Pietro Capodiecì**  
Conai
- Paolo Contò**  
Consorzio TV Tre e Consorzio Priula
- Vittorio Digeronimo**  
Ato Kalat Ambiente
- Paolo Gurnaccia**  
Università di Catania
- Luciano Morelli**  
Ecobat
- Alessandro Signorini**  
REVET

Conclude  
**Sergio Gentili**  
Coord. Forum Ambiente PD

Ore 14.30/18.00

**DA UNA POLITICA INDUSTRIALE DEI RIFIUTI OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE**

Introduce  
**Laura Puppato**  
Presidente forum ambiente PD

Coordina  
**Gigi Bellassai**  
Presidente Ecodem Sicilia

Conclude  
**Stella Bianchi**  
Responsabile ambiente segreteria nazionale PD

Partecipano, tra gli altri

- Giuseppe Berretta**  
Commissione attività produttive
- Enzo Bianco**  
Senatore PD
- Sergio Blasi**  
Segretario regionale PD Puglia
- Alessandro Bratti**  
Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti
- Antonello Cracolici**  
Capogruppo PD regione Sicilia
- Daniele Fortini**  
Presidente federambiente
- Giuseppe Lupo**  
Segretario regionale PD Sicilia
- Concetta Raia**  
Cons. reg. esecutivo PD Sicilia
- Edo Ronchi**  
Presidente Susdef
- Fabrizio Vigni**  
Presidente nazionale ecologisti democratici